



Associazione Messianica d'Italia

Culto dell'Inizio della Primavera

Tempio Messianico - Atami

4 Febbraio 2007

Parole del Leader Spirituale Kyoshu-Sama

Le mie sincere congratulazioni per il Culto dell'Inizio della Primavera.

E' con immenso e profondo rispetto che, con la mia piccola percezione, vi dico che Dio Supremo l'Eterno ha concesso una particella del Suo Spirito a Meishu-Sama, per concederGli la Sua personalità.

Obbedendo alla volontà creativa del Supremo Dio, Meishu-Sama è rinato come Salvatore, il Messia, il vero figlio che ha ereditato l'Opera di Dio Supremo, e sino ad oggi sta sviluppando armoniosamente insieme a Lui l'Opera Divina della creazione, trascendendo il passato, il presente e il futuro. Ossia, Meishu-Sama sta sviluppando dentro ciascuno di noi l'Opera di transizione dal Paradiso, che è il mondo di alta vibrazione, il mondo dell'essenza, per la Terra, che è il mondo di bassa vibrazione o il mondo dei fenomeni.

Noi che siamo stati preparati in origine insieme a Meishu-Sama nel Paradiso, il luogo dell'inizio della creazione, siamo stati collocati in questo mondo dei fenomeni che è il luogo della conclusione della creazione nell'attuale epoca, affinché possiamo ritornare al Paradiso che esiste dentro di noi, avendo Meishu-Sama come modello. Inoltre, siamo ininterrottamente utilizzati nell'Opera di crescita ed evoluzione, per poter rinascere nel mondo della coscienza.

Come una di queste persone, desidero ringraziare insieme a tutti voi, Meishu-Sama, che è vivo, per poter partecipare a questo culto, pregando e lodando l'espansione dell'Opera di Dio Supremo.

Sono molto grato di sapere che i membri della Chiesa Izunome, in Giappone e in tutto il mondo guidati dal presidente Watanabe, fra le tante

altre attività di salvezza sviluppate da Meishu-Sama, si stanno impegnando nella pratica del Sonen.

Insieme a tutti voi, anche io attraverso la pratica del Sonen mi sto impegnando per comprendere meglio la legge *Lo Spirito comanda la Materia*, cercando di coltivare un cuore che crede pienamente nell'esistenza di Dio in tutte le cose.

A questo fine è necessario diventare persone capaci di affermare, in qualsiasi momento e circostanza, che Meishu-Sama è il Salvatore.

Attualmente, per mezzo della "Pratica del Sonen di gratitudine" tutti voi dite "Grazie" non solo agli esseri umani ma anche a tutti gli esseri che posseggono vita, affidando così la vostra gratitudine al Supremo Dio della creazione che è il Padre della vita. Questa postura è molto importante.

In verità, fare con naturalezza cose che sembrano semplici è estremamente difficile da praticare.

In altre parole, la manifestazione della gratitudine per tutte le cose è l'inizio e il punto culminante, ossia, l'inizio e lo stato di illuminazione della nostra vita di fede.

Noi proviamo gratitudine quando ci sentiamo felici per qualcosa.

Anche io mi scopro felice non appena un problema è stato risolto o quando succede qualcosa di piacevole e a me favorevole. Con questo constato di provare felicità solo in relazione alle cose che posseggono un determinato valore umano.

Tuttavia, come ho esposto nel Culto del Natale di Meishu-Sama dell'anno scorso, la nostra vera felicità esiste perché Dio riflette in noi la Sua propria felicità e quando si prova questa gioia sboccia in noi la gratitudine.

Quindi cosa sarebbe la gioia di Dio?

Non sarà felice Dio quando, per mezzo della Sua Opera di creazione, genera i suoi figli? Non avrà Dio preparato e creato tutto l'Universo, il fuoco, l'acqua, la terra, l'aria e tutte le cose della natura per noi, suoi figli?

Lo stesso corpo umano è costituito da tutti questi elementi e, essendo l'uomo considerato la massima espressione di tutta la creazione, la nostra autocoscienza non sarà il punto finale di tutta la fase di evoluzione della creazione?

Contemporaneamente, la nostra autocoscienza è legata alla coscienza originale, che è il punto di inizio della creazione. E, siccome la autocoscienza è orientata affinché cresciamo e rinasciamo come figli di

Dio, possiamo dire che siamo, in questo momento, al “punto di ritorno” dell’Opera della creazione.

E’ per questo che noi, gli esseri più elevati della creazione di questo mondo, dobbiamo utilizzare tutte le cose ed esprimere loro gratitudine e dal punto più elevato ritornare a quello di inizio di tutta la creazione. Non sarà Dio veramente felice per questa nostra manifestazione di gratitudine?

Tuttavia, è molto difficile per noi, affidare a Dio un sentimento di gratitudine così puro.

Credo che Meishu-Sama sia l’unica persona che ha potuto avere uno stretto legame con Dio ed è riuscito a manifestarGli la propria gratitudine, in modo che Lui la accettasse.

Siccome noi siamo legati a Meishu-Sama, possiamo dire che Lui è la nostra testa e noi le Sue braccia e le Sue gambe.

Quando proviamo gratitudine, possiamo dire che non siamo noi, bensì Meishu-Sama, vivo dentro ciascuno di noi, che manifesta la gratitudine a Dio.

Perciò, è necessario che ciascuno di noi riconosca sinceramente Meishu-Sama come la sua propria testa.

Come il nome “Meishu-Sama” ossia come lo spirito della parola contenuto in questo nome possiede forza, credo che sia importante offrire la nostra gratitudine a Dio non per noi stessi, ma dicendo: “O Supremo Dio, come strumento di Meishu-Sama e in Suo nome, Ti offro insieme ai miei antenati la nostra gratitudine”.

Meishu-Sama in uno dei suoi poemi ha descritto la Sua gratitudine incondizionata e traboccante, per avere ricevuto la vita dal Dio Supremo.

***“Solamente a pensare al miracolo di aver ricevuto la vita,
rifletto sul come poter retribuire questa grazia”***

Leggendo questo poema sento profondamente la mia arroganza per non avere ancora riconosciuto la mia posizione come essere umano e non riesco a smettere di pensare che ho bisogno di avvicinarmi, per poco che sia, a questo stato di spirito di Meishu-Sama.

Bene, signore e signori, noi ci sforziamo per studiare gli insegnamenti e praticare la fede, ma cos’è che stiamo cercando? E quale sarà la nostra vera ragione di vita?

Possediamo vari desideri e speranze. Cerchiamo di fare qualcosa e desideriamo diventare qualcuno. Sappiamo anche che, non appena uno dei

nostri desideri si concretizza, la tendenza è creare un obiettivo maggiore, invece di soddisfarci con quanto già raggiunto.

Con questo, è evidente che stiamo sempre cercando e desiderando di avvicinarci a qualcosa o a qualche obiettivo.

Non è vero che ci fidiamo di più di noi stessi per la concretizzazione di questi obiettivi?

Tutto ciò non succede perché abbiamo qualcosa di molto importante e inestinguibile dentro il nostro pensiero?

Questo qualcosa non sarà il Paradiso che esiste dentro di noi?

Questo qualcosa che stiamo oggettivando, cercando di avvicinarci, non sarà il Paradiso che è la Terra Natale, il punto di partenza della nostra anima, il mondo dove abbiamo ricevuto la vita e il luogo di origine della coscienza eterna?

Io credo che noi tentiamo di avvicinarci al Paradiso, luogo di vera intelligenza, di luce, di amore e di forza illimitata, per essere utilizzati nell'Opera dagli innumerevoli e meravigliosi esseri che lo abitano.

Sento che Meishu-Sama è desideroso di aiutarci e per questo utilizza gli esseri del Paradiso.

Meishu-Sama, uno con il Supremo Dio, è per noi l' esistenza più importante e i meravigliosi esseri del Paradiso vivono con noi, dentro di noi.

Non siamo soli, non siamo esseri solitari e non siamo nati per volontà propria. Nessuno di noi sarebbe nato senza il permesso del Supremo Dio della creazione.

Dio Supremo, che ha elaborato il piano della creazione, desidera passare a noi la Sua ragione di vita.

Solo dopo che saremo riusciti a fare della ragione di vita del Dio Supremo la nostra propria ragione di vita come lo ha fatto Meishu-Sama, è che potremo pensare, come rappresentanti di Dio, in attuazione congiunta Dio-uomo.

Siccome il Paradiso esiste nel mondo del nostro sentimento e del nostro Sonen, innanzitutto dobbiamo pensare a lui ed evitare di dubitare se il Paradiso esista o no dentro di noi.

Possiamo affermare che il Paradiso esiste per le persone che ci credono e non esiste per chi non crede.

Il Paradiso non esiste per chi agisce solamente con la propria intelligenza e capacità e non riflette sulla sua esistenza dentro di noi.

Dobbiamo volgere i nostri cuori al Paradiso, credendo che esista e pregare fiduciosi: “Per favore, perdona i miei difetti, permettimi di crescere e di essere utilizzato nella costruzione del Paradiso”. La cosa più importante da dire è: “ Ritorno al Paradiso insieme ai miei genitori, ai miei antenati che vivono dentro di me e a tutti gli uomini sulla faccia della Terra. Affidiamo il nostro Sonen al Dio Supremo che è Uno con Meishu-Sama, affinché siano perdonati e accettati come esseri vivi. Per favore, utilizzaci affinché la Sua volontà si concretizzi, portando a tutti noi le Sue grazie”.

In questo momento dobbiamo avere nei nostri cuori il desiderio che il sentimento di Dio Supremo, Uno con Meshu-Sama, si concretizzi in primo luogo nel Paradiso.

L’ideale sarebbe credere che, al concretizzarsi di questa volontà divina, la nostra autocoscienza sarà educata e si amplificherà nel mondo nel quale viviamo e si concretizzerà così nel piano terrestre.

Credo che pensare così non dia fastidio a nessuno.

Desidero quindi dire qualcosa su quello che sento in relazione al dar fastidio a terze persone.

Chiunque possiede difetti e debolezza di sentimenti e non possiamo evitarlo perché siamo la somma dei nostri antenati.

Anche se stiamo pregando, leggendo e praticando gli Insegnamenti tutti i giorni, credendo così di corrispondere al sentimento di Meishu-Sama, dobbiamo sapere che stiamo, anche se involontariamente, agendo in modo sgradevole, causando dispiaceri e infastidendo le persone intorno a noi e sapere che nessuno riesce a evitarlo.

Dio ci perdona, nonostante tutti questi difetti, osservandoci, avviandoci ed educandoci calorosamente con il suo grande amore.

Giudicando e correggendo i difetti e gli errori altrui, come se noi non li avessimo, e tentando avviarli, ritenendoci migliori, staremo rendendo difficile il loro sviluppo e disturbando la nostra propria crescita.

In base ai nostri propri pesi e misure non dobbiamo limitare ne gli altri ne noi stessi. Dobbiamo essere prudenti per essere perdonati e svilupparci mutuamente, unendoci a Meishu-Sama per essere da Lui utilizzati. In questo modo non opprimeremo nessuno e avremo la tranquillità nei nostri cuori.

Oggi commemoriamo il Culto dell’Inizio della Primavera. Come i salmi che cantavamo poco fa, Meishu-Sama ha scritto molti versi dedicate alla primavera.

*“Avendo come limite il giorno dell’inizio della primavera,
l’Opera Divina si illumina come i raggi del sole che nasce”*

*“La gioia per l’espansione dell’Opera Divina,
si rinforza ad ogni inizio di primavera”*

Queste poesie ci fanno sentire la gioia di Meshu-Sama all’arrivo della primavera, un giorno importante nel quale l’Opera Divina si amplifica e si sente una vibrazione molto forte espandersi nell’aria.

Più avanziamo con l’età, più i nostri sentimenti si volgono verso il processo biologico della vecchiaia e difficilmente manteniamo la stessa sensibilità di Meishu-Sama che sentiva ad ogni anno la Sua forza aumentare.

Qual è la causa di questa differenza?

L’idea che abbiamo della vita è quella di una vita materiale, ossia una vita limitata dal tempo.

Tuttavia, Meishu-Sama ci ha insegnato che l’essenza della vita dell’uomo si trova nel mondo spirituale, che il suo spirito ha una vita illimitata, e che il corpo materiale è una esistenza secondaria e limitata.

Credo che Meishu-Sama sentisse perfettamente, che il soffio della vita eterna del Supremo Dio, la Sua Luce e la Sua Forza stiano sempre riempiendoci e rinnovandoci.

Noi siamo stati creati e siamo vivi grazie a una forza di grande armonia. Questa forza è assoluta, trascende il bene e il male, perdona, purifica, salva, resuscita e fa ordine per mezzo dell’armonia. E’ una forza che ha il potere della vivificazione.

Credendo veramente in questa forza e desiderando con tutto il cuore essere utilizzati in questa nuova fase dell’Opera Divina, saremo resuscitati come i fiori che ricevono una nuova vita a primavera?

Partecipare o no a questa nuova fase dipenderà soltanto dal nostro cambiamento.

Per divenire un “nuovo io” dobbiamo convertire in uno nuovo, il nostro vecchio pensiero che si basa negli usi e costumi che vanno e vengono, oscillando tra i confini del bene e del male.

Credo che la nostra buona o cattiva condizione fisica o emozionale, la buona o cattiva situazione in tutte le questioni e le fasi della distruzione

e costruzione come noi le determiniamo, non devono essere viste come fatti senza alcuna relazione tra di loro.

Quando attraversiamo momenti difficili, desideriamo soltanto che la situazione migliori. Dobbiamo riflettere se questa sia realmente la maniera corretta di pensare.

Quando pensiamo qualcosa di cattivo, non è forse perché sappiamo che esiste il suo opposto?

La forza che ci fa sentire che un qualcosa è cattivo, non ha la stessa origine della forza che ci fa sentire che un qualcosa è buono? In verità, questi sentimenti hanno origine nella stessa forza.

Le cose cattive e le situazioni di distruzione, non saranno il profilo delle cose in disarmonia che sono state illuminate dalla Luce Divina?

Stando così le cose, invece di tentare di eliminare il male dei nostri pensieri, dovremmo cercare il bene che attua nelle situazioni che noi consideriamo cattive.

Invece di usare la nostra intelligenza per congetture, non sarebbe ideale riconoscere le cose buone e cattive affidandole a Meishu-Sama? Non sarebbe meglio collocare queste due attuazioni sotto la grande armonia del Supremo Dio affinché Lui le metta in ordine e con la sua forza rigeneratrice faccia nascere qualcosa di completamente nuovo?

Non sarebbe questa la miglior forma di servire in conformità con il sentimento di Meishu-Sama?

Meishu-Sama ha scritto la poesia :

*“Se apriremo i nostri occhi, potremo vedere dietro la distruzione,
il martello della costruzione dell’Opera Divina”*

Credo che Meishu-Sama stia tentando di utilizzarci aprendo gli occhi che possedevamo in origine nel Paradiso, gli occhi che riescono a vedere il mondo invisibile, affinché possiamo, poco a poco, comprendere la manifestazione dell’Opera di costruzione dietro la distruzione.

Dobbiamo fare attenzione a non lasciar passare inosservate le prove che ci sono date giornalmente da Meishu-Sama affinché possiamo sentire veramente il sapore del Suo sentimento quando ci insegna che la purificazione è una grande grazia di Dio,.

Pregherò affinché, a partire da questo Culto dell’Inizio di Primavera, una nuova vita penetri nei pensieri di tutti insieme all’aria che state ispirando ed espirando, e che ne sboccino frutti meravigliosi.

In nome di Meishu-Sama, insieme a tutti voi, ringrazio e lodo con tutto il cuore il Dio Supremo.
Molta prosperità a tutti.
Molte grazie.